

CONFUCIANESIMO

Di P. Bernardo Cervelliera

L'insegnamento di Confucio (*Kung fuzi*, il grande maestro Kung) è un pilastro della mentalità cinese ed estremo-orientale. Cina, Taiwan, Singapore, Vietnam, Corea, Giappone si rifanno ad esso in qualche modo. Più che una religione, esso è una morale personale e sociale. I valori dell'abnegazione, del servizio educato, del sacrificio per la famiglia, il clan, lo stato sono tuttora presenti in tali paesi, tanto che diversi studiosi li reputano il motivo del successo economico dei cosiddetti "5 dragoni": Giappone, Taiwan, Hong Kong, Singapore, Corea.

Confucio è nato a Qufu, nello Shangdong (Cina nord-est) nel VI secolo a.C. Insegnante e funzionario pubblico, egli è percosso dalla situazione di violenza e divisione presente nel suo paese. Come risposta egli offre una serie di regole morali – presenti nella tradizione precedente - ispirate all'equilibrio, all'educazione, alla ricerca del bene comune. Egli è il primo a fondare in Cina una vera e propria scuola o accademia. Il suo insegnamento, tramandato da discepoli come Mengzi (Mencio) e altri, è contenuto nei 5 Classici e nei 4 Libri. I 5 Classici sono: *Shijing* (libro delle Odi); *Yijing* (Libro delle mutazioni); *Shujing* (Libro dei documenti); *Chunqiu* (Libro della Primavera e Autunno); *Liji* (Libro dei Riti). Un sesto, quello sulla Musica, è perduto. I 4 Libri sono: *Lunyu* (Discorsi, almeno in parte attribuibili allo stesso Confucio); *Mengzi* (Mencio, che riporta il pensiero di lui); *Daxue* (la Grande Dottrina) e *Zhongyong* (la Via di Mezzo). Fu il grande filosofo confuciano Zhu Xi (1130-1200) a selezionare questi 4 Libri e porli come l'essenza del confucianesimo. Dal 1313 fino al 1905 essi divennero i testi base per gli esami con cui si selezionavano i funzionari dello stato e i mandarini. In tal modo il confucianesimo è divenuto il pilastro dell'impero cinese.

Il presupposto del confucianesimo è che l'uomo è buono. Attraverso l'educazione egli può giungere a una vita virtuosa, con influenza e ruolo nella società. L'educazione avviene anzitutto nella famiglia, dove il figlio apprende la pietà filiale (*xiao*), fatta di obbedienza, referenza, sottomissione, aiuto al padre nella vecchiaia.

Un altro ambito di educazione è la società, dove si apprendono le virtù della giustizia e rettitudine (*yi*), l'altruismo e il perdono (*shu*), la benevolenza (*ren*). Quest'ultima è la virtù cardine del pensiero confuciano, base per una ideale relazione interpersonale. Un'altra importante virtù è il *li*, l'ordine rituale, cerimoniale che esprime il corretto modo di rapportarsi.

Un terzo ambito è lo stato, dove l'uomo apprende la virtù della lealtà-fedeltà (*zhong*) verso il suo sovrano. Va notato che tutte queste virtù suppongono sottomissione a un'autorità più alta; nello stesso tempo, perché vi sia armonia, l'autorità (padre, marito, fratello maggiore, amico, imperatore) è chiamata a vivere nella benevolenza (*ren*). È interessante notare che famiglia e stato sono simili: lo stato è una "famiglia allargata", dove l'imperatore fa da padre. Le azioni umane virtuose divengono esecuzione dell'ordine del Cielo (*Tian*) sulla Terra (*Di*). A questo proposito vale la pena notare che Confucio è sempre stato schivo a parlare di divinità, sebbene vi sia in lui un sottofondo religioso. Nel neo-confucianesimo medievale invece la sua dottrina viene ripulita da riferimenti trascendenti creando una perfetta ideologia di stato, a carattere conservatrice.

La fine dell'Impero cinese, nel 1911, segna la fine del confucianesimo come sistema statico. Ma con la Repubblica cinese di Sun Yat Sen, si ritorna a un'influenza confuciana. Anche nella Cina comunista, dopo la Rivoluzione Culturale, che aveva lanciato una campagna contro Confucio, fino a distruggere la sua tomba, si assiste oggi a un revival. Tale ripresa ha motivi di gloria nazionale e di freno morale alla corruzione, ma è sostenuto soprattutto dalla leadership comunista come strumento per ricondurre alla sottomissione e al rispetto per l'autorità.

Nelle altre nazioni "confuciane" e fra i cinesi d'oltremare si assiste a una rinascita di due tipi: una a sfondo religioso, ritornando all'insegnamento originario del Maestro; una a sfondo pragmatico e ateo.

